

“Sindaco, cos' è la natura Passetto e Mezzavalle”

ANCONA - Preservare Passetto e Portonovo da interventi invasivi. Il comitato Mare Libero scrive al sindaco Sturani puntando su due dei nove punti della petizione per la difesa dell' ambiente naturale del Conero e delle coste, che in pochi giorni ha raccolto più di 1.000 firme. Capitolo Passetto. Lo scorso marzo il Comune ha commissionato uno studio per il Piano di recupero ambientale. Prevede, “sotto la denominazione waterfront, una serie di interventi snaturanti come nuovi ascensori, piscine artificiali, passerelle e piste ciclabili sopra gli scogli, ripascimenti e scogliere”. Era “necessario il declassamento di tutto il Passetto da riserva naturale ad area urbana di sviluppo sociale ed economico, quanto prevedeva la prima stesura della Variante al Piano del Conero”. Ora la proposta della variante limita il declassamento al tratto antistante l' ascensore e la scalinata. “Non è forse per questo” - chiede il comitato al sindaco - “che lei si è opposto per la seconda volta in due mesi all' approvazione della variante”. Mezzavalle. L' attuale variante del piano del Parco prevede la possibilità di “interventi diretti di manutenzione e ripristino della spiaggia esclusivamente nell' area di Mezzavalle Sud in prossimità delle spiagge fruibili” cosa significa? Lei ha detto che si stanno valutando gli aspetti tecnici per un collegamento pedonale tra le due spiagge di Portonovo e Mezzavalle, ma solo interventi pesanti e snaturanti l' ambiente naturale della falesia, con scogliere a protezione dei ripascimenti, consentirebbero a passaggi pedonali o passerelle di resistere alla violenza imprevedibile del mare. Questo” - conclude il comitato - “che l' amministrazione comunale vuole realizzare a Portonovo e a Mezzavalle? Omologare, snaturare, unire a tutti i costi luoghi separati naturalmente in un' area destinata a diventare Area Marina Protetta”.